

È stato firmato dal ministro Profumo il 10 aprile scorso - ma non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale - il decreto di «assegnazione dei contratti di formazione specialistica anno accademico 2011/2012». Il testo distribuisce tra i vari atenei i 5mila posti disponibili nelle scuole, ne riserva 22 ai medici militari e sancisce che può essere ammesso alle scuole nel limite del 10% in più del fabbisogno complessivo per ogni specialità il personale medico dipendente da strutture pubbliche o private accreditate del SSN «diverse da quelle inserite nella rete formativa della scuola». C'è poi il 6% circa di posti in più (294, gli scorsi anni raggiungevano anche il 10%) per i «medici SSN fuori rete formativa». Si tratta della disponibilità per le scuole di specializzazione per quei medici che già lavorano all'interno del SSN (strutturati) e che, quindi, sono fuori dalla rete formativa (cioè non si tratta delle comuni borse di specializzazione ma dell'accesso per chi già svolge attività lavorativa nel servizio pubblico e vuole conseguire una nuova specializzazione). L'inizio delle attività didattiche per le scuole di specializzazione è fissato dal decreto del Miur al 5 luglio 2012.

(Fonte: ItaliaOggi 01-05-2012)